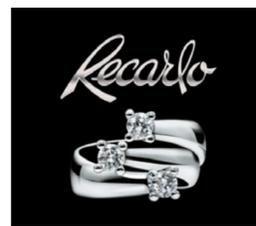


# il Giornale

ANNO XXXIV / NUMERO 307 / 1 EURO\* A COPIA / SABATO 29 DICEMBRE 2007 www.ilgiornale.it



IN VENDITA FACOLTATIVA: IL GIORNALE + BIBLIOTECA STORICA «IL SETTECENTO» N.7 (+ € 6,90) + «STORIA D'ITALIA DAL 1940 A OGGI» N. 14 (+ € 8,90) + «PROTAGONISTI IN CUCINA» N. 17 (+ € 5,90) + CD GOSPEL (+ € 6,90) + DVDTECA STORICA «IL SETTECENTO» N. 6 (+ € 9,90) - PER LOMBARDIA E PRINCIPALI LOCALITÀ DEL NORD: IL GIORNALE + LA MIA CASA POCKET € 2,00 (€ 1,00 + € 1,00) - IN VENDITA OBBLIGATORIA LATINA: + LATINA OGGI € 1,00 - FROSINONE: + CIOCIARIA OGGI € 1,00 - MOLISE: + NUOVO MOLISE € 1,00 - AVELLINO: + IL SANNIO € 1,00 - NAPOLI: + ROMA € 1,00 - SALERNO: + CRONACHE DEL MEZZOGIORNO € 1,00 - BARI E TARANTO: + CORRIERE DEL GIORNO € 1,00 - REGGIO CALABRIA: + LA GAZZETTA DEL SUD € 1,00 - IN VENDITA OBBLIGATORIA PROMOZIONALE PER BENEVENTO: + IL SANNIO € 0,90 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ARTICOLO 1 COMMA 1, DEC-MILANO - \*PREZZO SOLO PER L'ITALIA

IL PAESE SPACCATO

BLITZ DEL GOVERNO

## LA QUESTIONE SETTENTRIONALE

Mario Giordano

A questo punto si apre la questione settentrionale. Il malessere del Nord, covato da mesi sotto la cenere dell'insoddisfazione, sta per esplodere. E il caso Malpensa rischia di essere il detonatore. Al di là delle giuste o sbagliate ragioni che portano Alitalia verso Air France, il fatto che il governo abbia ostentatamente snobbato e trascurato lo scalo lombardo assume un significato che supera il valore stesso dell'operazione. Diventa un simbolo.

Ecco, Malpensa oggi è qualcosa più di una promessa tradita, di un'occasione perduta, di un danno economico. Oggi Malpensa è, appunto, un simbolo: quello della parte più produttiva dell'Italia che si sente abbandonata, incompresa, ingiustamente punita da un governo molto Romano e niente più. Un governo che da sempre si è dimostrato incapace di cogliere le istanze profonde del Nord.

Le menti più illuminate del centrosinistra l'hanno capito da tempo. Non è un caso se Veltroni ha organizzato la presentazione del Partito democratico a Torino e la prima assemblea a Milano: voleva dare l'idea di una sinistra nuova anche in questo suo essere non più nord-rispingente. La preoccupazione è viva: basta leggere le interviste del sindaco di Venezia Cacciari. O basta sentire i discorsi del presidente del Friuli, Riccardo Illy, che a febbraio pubblicherà un libro intitolato «Così perdiamo il Nord».

Così perdiamo il Nord. Appunto. Il presidente della Provincia di Milano Penati, pure lui di centrosinistra, ieri si chiedeva stupito come fosse possibile, per il governo, prendere una decisione su Malpensa senza consultare le istituzioni lombarde. «Lo avevamo chiesto», ripeteva alle agenzie. Già: ma le richieste del Nord sembrano non arrivare a Roma.

Ed è quasi paradossale, o meglio: fa ancora più arrabbiare che, insieme a quella su Malpensa, il governo prenda altre decisioni come la solita rottamazione pro Fiat. O la duplicazione dei commissari per i rifiuti in Campania. Come se l'unica soluzione per l'emergenza immondizia fosse quella di aumentare le burocrazie, perpetuando così uno scandalo che, da 14 anni, costa ogni giorno alla collettività 400mila euro.

La differenza, per ora, è che i rifiuti si vedono, la rabbia del Settentrione è sotterranea. Ma per quanto ancora? Tartassati dal fisco, penalizzati dalle infrastrutture, trascurati nelle loro richieste di sicurezza, gli abitanti del Nord guardavano a Malpensa con la speranza di poter riannodare il filo di un dialogo. Ma quel filo è stato spezzato, i tentativi veltroniani impallinati. E adesso il danno è irreparabile: il centrosinistra avrà a che fare con la questione settentrionale. Un problema che, per quanto sembri impossibile, è addirittura più grande dei debiti dell'Alitalia.

LOUIS THOMAS BUFFON, ULTIMO FIGLIO «ESOTICO» DI UN CALCIATORE

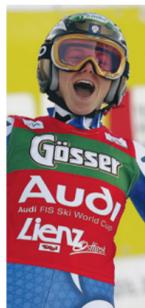
## Ma la prossima volta chiamatelo Ugo

Marco Lombardo

La notizia è questa: «Con infinita gioia Gigi e Elena annunciano un lieto evento: la nascita del loro primogenito Louis Thomas». Felicitazioni, dunque, ma sorge intanto anche una domanda: dovremmo far loro pure i complimenti? Perché, per carità, in casa Buffon-Seredova è un dì di festa, e poi va bene c'è pure l'attenuante - lei è slovacca e dunque svariare si può. Ma poi si (...)

SEGLUE A PAGINA 15

L'AZZURRA REGINA DELLO SCI



Karbon, la nuova Compagnoni che la Rai manda soltanto sul satellite

MARIA ROSA QUARIO A PAGINA 34

IL GIUDICE DISPONE IL RICOVERO



Contrada trasferito in ospedale «È grave, non può stare in cella»

ANNA MARIA GRECO A PAGINA 13

ITALIANI MALATI DI VIAGGISMO, MA GLI ALTRI POPOLI ABITANO QUI

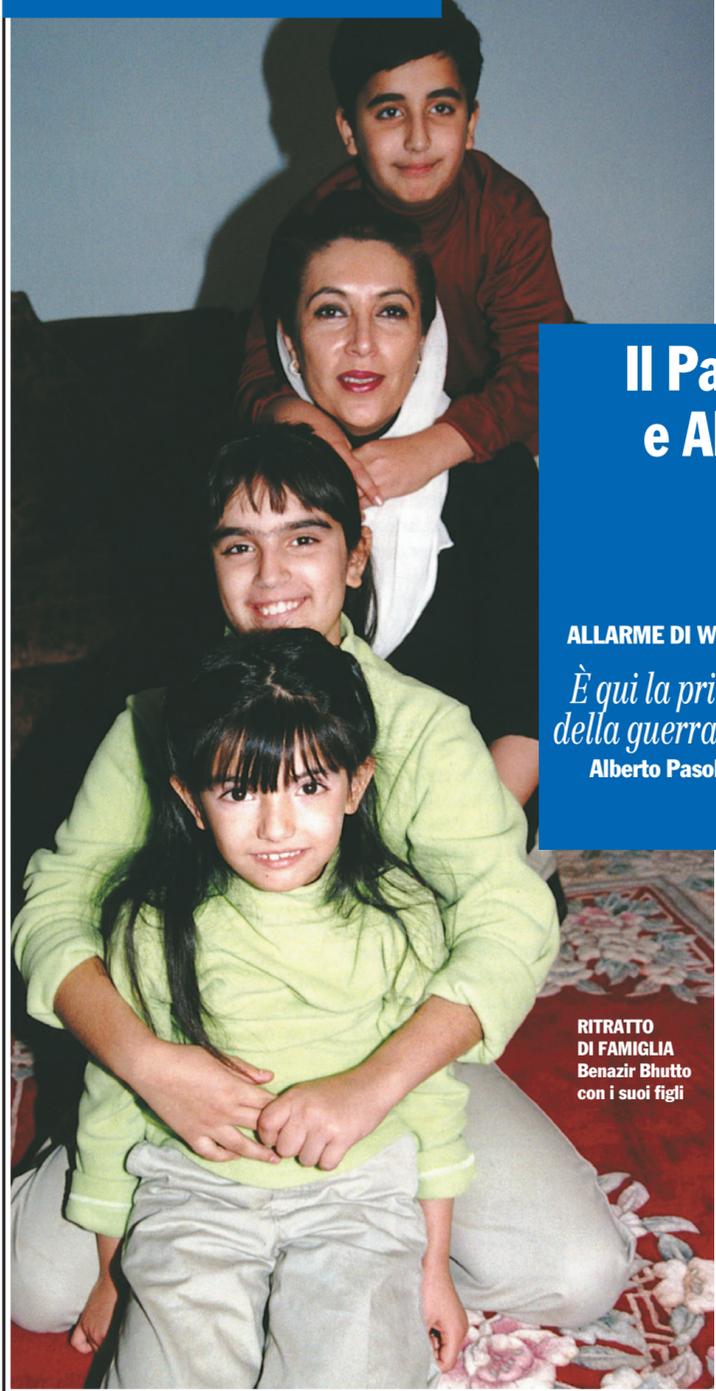
## Vado a conoscere il mondo. A casa mia

Camillo Langone

È possibile anzi è quasi certo che gli italiani provino un perverso piacere affollandosi nelle agenzie viaggi, nelle autostrade intasate, negli aerei low cost, nei monotoni villaggi turistici del pianeta, laddove vengono imbrancati, maltrattati e depredati dei soldi e dell'identità. Ma se la scusa è viaggiare per conoscere nuovi popoli, non si sono accorti che la vera vacanza è stare a casa. Perché le nuove culture vivono qui.

A PAGINA 16

## I FUNERALI DELLA BHUTTO



RITRATTO DI FAMIGLIA Benazir Bhutto con i suoi figli

## Il Pakistan va a fuoco e Al Qaida se la ride

Maria Giovanna Maglie

A PAGINA 6

FAUSTO BILOSLAVO E ANDREA NATIVI A PAGINA 7

ALLARME DI WASHINGTON

È qui la prima linea della guerra al terrore

Alberto Pasolini Zanelli

A PAGINA 8

GLI ERRORI DEL PRESIDENTE

L'ambiguo Musharraf è in un vicolo cieco

Fiamma Nirenstein

A PAGINA 6

SPRECHI DI PALAZZO



Per parlare con i giornalisti al Quirinale servono 44 persone

Francesco Cramer

A PAGINA 9

COLLE VAL D'ELSA



La moschea è in bancarotta e gli islamici battono cassa

Andrea Marrucci

A PAGINA 13

I MISTERI BUFFI DI LONDRA

Quando la Thatcher voleva catturare il mostro di Loch Ness

LORENZO AMUSO A PAGINA 11

